

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3
Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca
(art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 39 del Reg. CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono presentare un interesse comune ovvero:

- a) contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- b) avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- c) avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;

- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice in tre copie, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, pena la irricevibilità, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'allegato "A" e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di raggruppamento di imprese o organismo non ancora costituito la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento/organismo oppure dovrà essere corredata da un mandato di rappresentanza rilasciato, dal gruppo proponente, al soggetto individuato quale referente e futuro rappresentante legale della società che sottoscriverà la stessa e tutti i documenti ad essa collegati. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso occorre allegare la relativa procura.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere inoltrata, in plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC).

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede:

- il timbro postale di partenza, se inviata a mezzo raccomandata;
- la data di consegna al Dipartimento Agricoltura, Foreste, Forestazione, se inviata tramite corriere espresso riconosciuto.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura " PO FEP 2007/2013 – domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 3.3".

Le domande devono essere indirizzate alla Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura, Foreste, Forestazione – Servizio 9 (Patrimonio Ittico e Faunistico, Caccia e Pesca) – via E. Molè 88100 Catanzaro.

Le domande presentate oltre i termini previsti nonché quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell'avviso pubblico non saranno esaminate e saranno dichiarate irricevibili.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Organismi pubblici, Organizzazioni riconosciute e micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che si impegnano ad eleggere in Calabria la

propria sede legale, prima della concessione dei finanziamenti, ed ivi la mantengano per almeno dieci anni, Organizzazioni riconosciute che operano per conto dei Produttori; Organismi pubblici, altri Organismi.

Possono partecipare al presente Avviso anche i soggetti che, al momento di presentazione della domanda, non si siano ancora costituiti in una forma giuridica riconosciuta e che comunque si impegnano a divenirlo prima della decisione individuale di concessione del contributo. In tal caso la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento/organismo oppure dovrà essere corredata da un mandato di rappresentanza rilasciato, dal gruppo proponente, al soggetto individuato quale referente e futuro rappresentante legale della società che sottoscriverà la stessa e tutti i documenti ad essa collegati.

Al fine di dimostrare i requisiti di cui ai punti a) e b) del paragrafo 1, in sede di richiesta di contributo occorrerà provare il coinvolgimento di almeno il 50% delle imprese di pesca o acquacoltura le cui imbarcazioni stazionano stabilmente nell'area di intervento.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente decreto/bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma POR Calabria 2000/2006.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti a pena di esclusione dovranno essere in possesso (dichiarazione come da allegato 1) dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) per investimenti materiali proposti da Società e/o Imprese è obbligatorio che le stesse si impegnino ad eleggere in Calabria la propria sede legale, prima della concessione dei finanziamenti, ed ivi la mantengano per almeno dieci anni;
- d) conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- e) completezza della documentazione indicata nel bando di attivazione della misura, come essenziale ai fini dell'ammissibilità;
- f) assenza alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul POR Calabria 2000/2006 e PO FEP 2007/2013;
- g) presenza di tutti i presupposti per contrarre impegni con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

- a) progetto definitivo redatto ai sensi del d.lgs 163/06 art. 93 comma 4 così come modificato dal d.lgs 113/07 le cui voci di computo metrico provengano da prezzo regionale di riferimento;

- b) business plan, per le imprese associate il business plan dovrà essere unico e riguardare l'iniziativa oggetto del finanziamento;
- c) riepilogo degli investimenti previsti;
- d) preventivi originali redatti da almeno tre differenti Ditte fornitrici, direttamente confrontabili tra loro, con dettagliate voci di spesa provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio;
- e) oltre i 100.000,00 euro di investimento da realizzare, dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- f) titolo di proprietà di terreni e/o immobili oggetto degli interventi o, nel caso di possesso, titolo debitamente registrato da cui si evinca la disponibilità degli stessi per almeno 7 (sette) anni e di almeno 12 (dodici) anni, nel caso di investimenti strutturali su terreni non di proprietà, dalla data di presentazione della domanda;
- g) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili dovrà essere prodotto il compromesso o atto di acquisto ed apposita perizia giurata redatta da un professionista individuato dall'Amministrazione regionale, con onere a carico della ditta beneficiaria, nella quale si dovrà:
- certificare che il prezzo dell'immobile oggetto di acquisizione non è superiore al valore di mercato e che sia vantaggioso rispetto alla realizzazione ed all'acquisto ex-novo;
 - attestare che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria ed è immediatamente utilizzabile (presenza del regolare certificato di agibilità) oppure specificare i punti non conformi quando l'iniziativa prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - dichiarare gli eventuali interventi per l'adeguamento della struttura e degli impianti tecnici, nonché le procedure per la regolarizzazione della posizione amministrativa (pareri, autorizzazioni, ecc.) ritenuti necessari per consentire alla struttura di essere funzionante e funzionale dopo l'acquisizione;
 - i riferimenti ed i dati anagrafici della ditta venditrice;
 - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - che non sono stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non sono stati già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- h) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante, la compagine sociale e lo stato fallimentare con dicitura antimafia.

Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata: copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci, copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica, atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

Limitatamente alle cooperative: certificato della Camera di Commercio dal quale risulti che il richiedente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

- i) nel caso di interventi con interesse comune: dichiarazione sostitutiva, resa dai richiedenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il coinvolgimento di almeno il 50% delle imprese di pesca o acquacoltura le cui imbarcazioni stazionano stabilmente nell'area di intervento. Alla dichiarazione occorre allegare nota di adesione di tutti i partecipanti (allegato 2);
- j) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario: idoneo titolo di possesso, con durata di almeno 12 (dodici) anni, registrato a norma di legge, con assenso alla esecuzione delle opere;
- k) per gli Enti pubblici: atto deliberativo autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento e relativo impegno finanziario. Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007. In taluni casi gli Enti pubblici (Province, Comuni) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei "lavori in economia". Nel caso di lavori in economia, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'Ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.
- l) nulla osta, autorizzazioni, pareri necessari per la realizzazione dell'intervento o, in mancanza, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 1) sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante concernente la richiesta delle autorizzazioni con allegata copia delle richieste medesime prodotte alle Autorità competenti. Al fine dell'ammissione del progetto alla valutazione della Commissione, le autorizzazioni, i pareri ed i nulla-osta dovranno essere prodotti entro il termine perentorio di 30 gg dalla data di scadenza del presente bando;
- m) dichiarazione di impegno (allegato 3) a mantenere vincolata la disponibilità del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno 7 anni e di almeno 12 anni nel caso di investimenti strutturali dalla data di liquidazione del saldo;
- n) dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (allegato 4), nella quale dovranno essere riportate, tra l'altro, almeno le seguenti dichiarazioni:
 - di impegnarsi all'adeguamento degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
 - di impegnarsi all'esecuzione di tutti gli adempimenti descritti nel PO FEP 2007/2013, Vademecum, Linee Guida, Regolamenti Comunitari/Nazionale/Regionali, altro documento normativo e/o regolamentare;

- di impegnarsi ad eleggere in Calabria la propria sede legale, prima della concessione dei finanziamenti, ed ivi a mantenerla per almeno dieci anni;
 - di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
 - di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
 - di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
 - di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla "misura" nonché quelli afferenti ai criteri di selezione;
 - di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalle disposizioni procedurali del presente Avviso Pubblico;
 - impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli;
 - dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- o) autocertificazione (allegato 5) attestante la propria posizione INPS e relativa matricola;
- p) dichiarazione (allegato 6) attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni mobili che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al regime di aiuti alle misure di cui al presente avviso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto, salvo le deroghe previste nelle disposizioni attuative.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio.

Tale documentazione dovrà pervenire, al Servizio richiedente, nel termine perentorio di 10 giorni solari dalla ricezione della richiesta da parte dell'impresa stessa. La mancata risposta nel termine perentorio suddetto comporterà l'esclusione dell'impresa dai benefici richiesti.

L'Amministrazione si riserva altresì di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo.

La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti sopra indicati comporterà l'inammissibilità della domanda.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, energia elettrica, approvvigionamento d'acqua, condotte fognarie;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- acquisto di terreni: le spese relative all'acquisto di terreni è ammissibile nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili, detratto il costo del terreno medesimo, e comunque non superiore al 50% del prezzo di acquisto del terreno stesso da dimostrare attraverso atto definitivo di acquisto debitamente registrato. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
 - il prezzo di acquisto deve essere determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda, stabiliti annualmente dalla Commissione provinciale espropri;
 - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;
- acquisto di beni immobili: le spese relative all'acquisto di un bene immobile è ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione. Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento qualora siano rispettate le seguenti condizioni:
 - assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando pubblico di riferimento, a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;
 - del complesso immobiliare potranno far parte i fabbricati direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento, purché il loro valore non superi il 50% della spesa globale dell'investimento medesimo, al netto delle spese generali. Ne consegue che in ogni caso non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione di "immobili";
 - che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
 - l'acquisto sia vantaggioso rispetto alla realizzazione ex-novo;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento

previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta e ritenuta ammissibile;

- è ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle modalità previste al punto 1.9 delle "Linee Guida per la determinazione delle spese del Programma FEP 2007/2013";
- quant'altro previsto al punto 1 delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007/2013";

Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle indicate al paragrafo 1.2. del documento delle "Linee guida per le spese ammissibili";
- interessi passivi;
- i costi connessi al contratto di acquisto di terreni e strutture adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° co., della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quanto indicato nel documento delle "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili";

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le Pubbliche Amministrazioni;
- spese per la ricostruzione o acquisto di fabbricato aziendale in sostituzione di altro esistente di età inferiore ad anni 30 (trenta);
- spese per l'acquisto di macchine e attrezzature in sostituzione di altre, di pari funzioni, con età inferiore a 10 (dieci) anni a meno che la sostituzione consenta: la modifica sostanziale del processo di produzione, l'adeguamento alle norme di sicurezza, un risparmio energetico ed una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera, in tali casi l'età è ridotta a 5 (cinque) anni;
- quant'altro contemplato alla voce "spese non ammissibili" del documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente all'apertura del presente bando.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese, al momento, disponibili dal bilancio regionale per complessivi **€ 938.959,63**.

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo il seguente riparto delle risorse:

Tipologia destinatari del contributo	Contributo pubblico	Partecipazione minima del beneficiario
Soggetti privati	80% della spesa totale ammessa	20% della spesa totale ammessa
Soggetti pubblici	100% della spesa totale ammessa	

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per singolo progetto è di 1.500.000,00 Euro.

In detto limite l'impresa può richiedere il finanziamento di più progetti d'investimento, in qual caso, le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo ad avvenuto accertamento tecnico amministrativo finale e formale proposta di liquidazione a saldo del progetto d'investimento precedente già ammesso ai benefici.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

I progetti ammessi, ma non finanziati per assenza di risorse, potranno essere finanziati con eventuali altre risorse rinvenienti da rimodulazioni, economie e/o rinunce e/o revoche:

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

L'Amministrazione regionale procederà alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

L'istruttoria delle domande, che sarà svolta nei 30 giorni successivi alla scadenza del bando, riguarderà la verifica della ricevibilità della domanda e della valutazione dell'ammissibilità, proposte secondo i criteri individuati per la Misura. L'esame delle domande sarà effettuato dal Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria attraverso una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata e che potrà strutturarsi in più sottocommissioni in base al riferimento territoriale, alle singole Misure ed al numero delle domande pervenute.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura e lo stesso sarà a supporto della Commissione di valutazione.

Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

- tempi di presentazione della domanda;
- completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- completezza della documentazione presentata, per come richiesto;
- affidabilità del proponente.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti nelle Disposizioni attuative (PO FEP, vademecum, linee guida spese ammissibili, ecc.) con riferimento al presente bando.

La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati, la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma.

Il Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione potrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R.

445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà oltre che alla archiviazione dell'istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità:

- investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura;
- documentazione non rispondente a quella richiesta nelle disposizioni attuative e procedurali, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dall'Amministrazione.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

È possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

La Commissione, valutata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, approverà l'iniziativa esprimendo parere tecnico scientifico economico e provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base della griglia di selezione di cui al successivo art. 11, e formulerà la proposta di graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

La suddetta graduatoria provvisoria nonché l'elenco delle domande escluse (non ricevibili, non ammissibili) con relativa motivazione sarà approvata con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul sito web: (www.assagri.regione.calabria.it).

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Tutti gli interessati, entro i successivi 7 giorni, dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione il riesame della domanda.

Nei successivi 15 giorni, dopo avere esaminato i ricorsi, il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione approverà con apposito Decreto Dirigenziale la graduatoria definitiva delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicata sul BURC e sul sito ufficiale.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC e sul sito (www.assagri.regione.calabria.it) assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Misura. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

I soggetti la cui domanda è risultata ammessa, ma non collocata utilmente in graduatoria per carenza di risorse, potranno far richiesta di riconferma del punteggio, nella graduatoria afferente l'annualità successiva. A tale proposito, il soggetto richiedente dovrà certificare che le condizioni, i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione sono rimasti invariati utilizzando esclusivamente lo schema di "Richiesta di riconferma in graduatoria", allegata al presente bando (B).

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati per il restante periodo del programma FEP a causa della mancanza di disponibilità finanziaria è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo.

Ai soggetti privati ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto nuovamente il certificato della Camera di Commercio con le specifiche indicate al punto 7 lett. h;

Per ciascun soggetto rientrante nella graduatoria di merito come sopra approvato saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- quota privato;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Nei casi di exaequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata prima al genere femminile e successivamente all'imprenditore più giovane. Per le società la precedenza viene data come di seguito riportato:

La priorità "Imprenditrice donna" è attribuita ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

La minore età viene attribuita:

- società di persone: minore età media dei soci;
- società di capitale: minore età media dei soci amministratori;
- società cooperativa: minore età media dei soci amministratori.

In sede di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Provvedimenti di concessione del finanziamento

I provvedimenti di concessione dell'aiuto adottati dalla competente struttura regionale, dovranno essere emanati entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.

I suddetti provvedimenti dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità, nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- data di inizio e cronoprogramma dei lavori (il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo);
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione	Peso	Condizione	Valore	Punti
Numero di soggetti coinvolti	10	0 – 49%	0	
		50% - 75%	0,5	
		76% - 100%	1	

Livello di approfondimento del Progetto (provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento)	35	Non provvisto Parzialmente provvisto Provvisto	0 0,5 1	
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	5	No Si	0 1	
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	20	No Si	0 1	
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro.	20	Totale degli investimenti diretti alla sicurezza e condizioni di lavoro/Investimento totale		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	5	Partecipazione finanziaria /Investimento totale		
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	5	No Si	0 1	
TOTALE	100			

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il beneficiario deve dare effettivo inizio ai lavori e darne comunicazione all'Amministrazione concedente. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal beneficiario del finanziamento.

Per gli Enti pubblici la data di inizio dei lavori deve essere stabilita e comunicata dal RUP con propria determina.

In caso di acquisto di materiali, deve essere presentata la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'operazione.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 (dodici) mesi dalla data di inizio lavori, pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle anticipazioni eventualmente concesse maggiorate degli interessi legali maturati, e rendicontati, con le modalità indicate nel documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili", entro i 15 giorni successivi la fine dei lavori.

13. Varianti

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

È possibile richiedere una sola variante per singolo progetto e l'importo, oggetto di variante, non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

La variante in corso d'opera deve essere preventivamente richiesta, ai sensi dell'art. 132 del d.lgs n. 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa, da parte del Responsabile del Procedimento, dovrà compiersi entro un termine massimo di 15 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 60% di realizzazione e deve garantire l'esecuzione di lotti funzionali.

Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative.

Viene precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento ed acquisita la precedenza.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico e/o di preventivo ammesse ed approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento e comunque non potrà essere modificato il quadro economico. In questo caso il Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

Il cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui non comportino aumento di spesa.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dalla struttura competente del Dipartimento, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e non prima della formale approvazione della stessa.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

14. Proroghe

Non potrà essere concessa alcuna proroga.

Il mancato rispetto della scadenza prevista (12 mesi dalla sottoscrizione della notifica di finanziamento) comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 7 anni e di almeno 12 anni nel caso di investimenti strutturali, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

Detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa può ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 60% della spesa ammessa ed è stata garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;
- Stato Avanzamento Lavori, in numero massimo di due;
- Saldo Finale Lavori.

Anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per beneficiari della misura, per un importo non superiore al 30% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fidejussione bancaria o di una polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore della Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del 10%, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Dipartimento (allegato 7). Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con Istituti Bancari o con Imprese di Assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato;
- nel caso di Comuni, associazioni di comuni ed enti di diritto pubblico, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria per il 100% dell'importo anticipato, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso Ente, utilizzando il modello fac-simile (allegato 8) appositamente predisposto dal Dipartimento, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato. Quanto all'ulteriore 10%, posto sempre a base della garanzia complessiva da assicurare, deve essere presentata apposita polizza fidejussoria (allegato 7). Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con Istituti Bancari o con Imprese di Assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato;

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 45 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del beneficio.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi saranno effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dal Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione a conclusione dei lavori ed a seguito di collaudo.

Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

L'erogazione degli stati di avanzamento in corso d'opera, per lavori parzialmente eseguiti, viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- Stato di Avanzamento dei Lavori, redatto ai sensi del D. lgs. 163/06 e s.m.i., a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale

numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura, (vedi "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013");

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o autocertificazione dal contenuto equivalente ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento;

Solo per gli Enti Pubblici destinatari degli interventi:

- Stato di Avanzamento Lavori, redatto ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i., approvato dall'Amministrazione;
- dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento attestante che i lavori e le spese sono stati effettuati nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
- copia in originale dei mandati quietanzati di pagamento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" e privi di vincoli o ipoteche;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'anticipo e gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati per un massimo dello 80% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- Stato Finale dei Lavori, redatto ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- certificato di agibilità;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. I pagamenti in contanti sono ammissibili entro l'importo massimo di Euro 500,00;
- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Solo per gli Enti Pubblici destinatari degli interventi:

- Stato Finale Lavori, redatto ai sensi del D. lgs. 163/06 e s.m.i., regolarmente approvato dall'Amministrazione;
- dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento attestante che i lavori e le spese sono stati effettuati nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
- copia in originale dei mandati quietanzati di pagamento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" e privi di vincoli o ipoteche;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata, da parte del beneficiario, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine massimo di 20 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare, la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale riportante, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto. Il collaudo potrà essere effettuato da un professionista esterno individuato dall'Amministrazione regionale con onere a carico della ditta beneficiaria;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei controlli, di cui all'articolo precedente, l'incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione che provvederà, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica, il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento valutate le eventuali contro deduzioni presentate, proporrà l'adozione di una determinazione dell'ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo, il Dirigente del Servizio preposto, provvederà alla redazione del decreto di liquidazione e all'inoltro dello stesso alla Ragioneria regionale per l'erogazione degli aiuti.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- aprire conto corrente dedicato sul quale movimentare tutte le operazioni finanziarie inerenti l'investimento;

- produrre l'avanzamento trimestrale previsionale della spesa al momento della presentazione dell'istanza e trasmettere, all'Amministrazione, una relazione trimestrale indicante l'avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata come da "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili";
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito per pagamenti effettuati nel periodo compreso tra la data di inizio lavori e la data di fine lavori, come da documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili"; contanti entro il limite massimo di Euro 500,00 per pagamenti effettuati a decorrere dalla data di ammissibilità della spesa 1° gennaio 2007 e fino alla pubblicazione del presente bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
- osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: "linee guida delle spese ammissibili", nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del “Manuale sulle verifiche di I livello” elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 60% del totale del progetto e non risulta garantita la realizzazione di lotti funzionali;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d’investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, riguardanti la normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all’escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell’eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l’impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del programma FEP.

Sulla somma liquidata in acconto, in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

20. Informativa

a) Informativa ai sensi dell’art. 10 della L.31/12/1996 n.675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell’istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi dell’art.30 del Reg.CE n.498/2007

Ai sensi dell'art.30 del Reg.498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE)n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art.31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

21. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010)7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C (2007)6792 del 19 dicembre 2007, che approva il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi.
- Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni vigenti in materia: Europee, Nazionali e Regionali.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata.

Modulistica:

Allegato A	Domanda di contributo e dichiarazione
Allegato B	Richiesta di riconferma in graduatoria
Allegato 1	
Allegato 2	
Allegato 3	
Allegato 4	
Allegato 5	
Allegato 6	
Allegato 7	
Allegato 8	